



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://www.gjc.it>)

[Home](#) > La scuola per la vita

Paese, Città/Regione

Paese: Italy

Città: Asti - Piemonte

Organizzazione

Nome dell'ente o associazione: IIS "A. Castigliano" - ASTI

Contesto dell'ente o dell'associazione che presenta il progetto: School

Specify: Progetto autofinanziato su base volontaria - Per sviluppi futuri utilizzo del premio di 1000 euro
Concorso "Minorenni e Media"

Sito Web

<https://sites.google.com/a/ipsiacastigliano.it/nuova-cla-sse-2-0-castigliano/progetti-iniziative/minorenni-e-media>

Legge sulla privacy

Consenso al trattamento dei dati personali

Acconsenti al trattamento dei dati personali?: Autorizzo la FMD al trattamento dei miei dati perso

Tipo di progetto

Educazione fino ai 18 anni

Descrizione del progetto

Description Frase (max. 500 characters):

La sfida quotidiana di noi docenti in classe di portare "la vita" in mezzo a noi, tra i banchi di scuola spesso così estranei ai nostri ragazzi, inondati dalle parole dei docenti troppo frequentemente vuote e incomprensibili per loro che pensano che la vita, la loro giovane vita, sia altra cosa.

Non il progetto inserito nella nostra attività didattica, ma la nostra attività didattica plasmata a progetto, in un cammino faticoso, quanto stimolante verso un mondo nuovo o forse solo da guardare con occhi diversi

Project Summary (max. 2000 characters):

Il progetto nasce dalla partecipazione al bando di concorso "Minorenni e Media", inerente i contenuti idonei a veicolare con efficacia quanto ritenuto essenziale per divulgare lo sviluppo di un'informazione rispettosa relativa ai diritti delle persone di minore età. Una [cl@sse](#) ^[1] 2.0 ad ind. socio-sanitario -2S, un gruppo di ragazzi collaborativi, una classe creativa del corso moda -2N, alcuni tablet, un tema di attualità e di interesse da sviluppare insieme, la forza del gruppo. Da subito noi docenti, Stella Perrone e Roberta Borgnino, abbiamo avuto il desiderio di trasmettere entusiasmo ai nostri studenti.

Il tema del progetto "Minorenni e media", oggetto dell'omonimo concorso, (rif: <http://www.istruzioneepiemonte.it/?p=9646> ^[2]), è subito apparso a noi docenti referenti, essere il nostro; sembrava inserirsi nella nostra sfida quotidiana in classe di portare "la vita" in mezzo a noi, tra i banchi di scuola.

Lo studente della nostra scuola non vede nella scuola qualcosa di piacevole o utile, ma solo un luogo in cui non si riconosce e prova disagio, soprattutto se proporre lo studio delle discipline significa fornire sterili parole e teoremi incomprensibili, staccati dalla realtà. Una realtà nella quale ha difficoltà, un mondo che lo emargina, facendolo sentire solo e inutile. I nostri ragazzi vanno "motivati", lo studio e l'amore per l'attività didattica non è scontato, ma va alimentato e coltivato poco a poco.

I loro disagi di minorenni sono spesso i nostri, perché la scuola, noi docenti tendiamo la mano quando a noi approdano in difficoltà, quando i loro occhi cercano sostegno, quando i loro sguardi meritano la nostra attenzione più approfondita, quando a noi raccontano le loro storie, i loro dubbi le loro paure.

I media sono il loro mondo: cellulari, smartphone, rete, sono appendici dalle quali dipendono in modo ossessivo e inconsapevole, considerandoli "giocattoli". A noi adulti spetta il compito di educarli all'uso consapevole di "giocattoli" che possono diventare pericolosi, "a leggerne le istruzioni" spesso nascoste, a sviluppare lo spirito critico che li renderà forti.

Quale la nostra missione?

Minorenni e media, un titolo, ma cosa in realtà si celava dietro le due parole?

Ecco, io e Roberta saremmo da lì partite, avremmo posto domande, suscitato il dibattito in mezzo a loro, li avremmo guidati in un viaggio alla scoperta delle loro vite.

Da quando è funzionante il vostro progetto?

2014-04-29 22:00:00

Obiettivi ed elementi di innovazione

Obiettivo primario per noi che l'attività venisse integrata nelle lezioni curricolari e non venisse percepita come elemento a se stante staccato dal contesto. Fasi:

Momenti di formazione: progetto UNICEF, lezioni con la Polizia postale ed esperti-

Organizzazione degli spazi condivisi per la raccolta di dati, informazioni, documenti (Drive)-

Momenti di discussione comune per condividere idee, a stimolare la riflessione collettiva-

Lezioni in aula. I docenti assumono ruoli diversi, condividono obiettivi comuni e realizzano attività diverse nell'ambito delle loro lezioni-

Organizzazione di gruppi di lavoro tra gli studenti; definizione di ruoli, in base alle attitudini di ognuno. Gli studenti sono stati coinvolti nelle fasi di progettazione e stimolati a scegliere impegni e azioni da portare a termine-

Realizzazione del prodotto finale, il filmato: copione, scenografia, regia, prove, riprese, montaggio delle scene-

Obiettivi:

Creare un ambiente di studio condiviso di didattica-gioco in un percorso per riportare l'autostima negli studenti, attraverso un apprendimento che li faccia sentire importanti-

Valorizzare la scoperta e non la nozione scodellata dal docente-

Suscitare emozioni, trasmettere entusiasmi-

Acquisire la consapevolezza delle proprie attitudini naturali-

Promuovere un insegnamento creativo: la scuola come palestra di vita e come problem solving-

Creare una comunità di apprendimento con sapere condiviso da studenti e docenti in un luogo preposto alla creazione di risorse comuni-

Abituare al lavoro di gruppo e all'attività laboratoriale-

Abituare a: rispetto dei tempi, gestione autonoma del lavoro, documentazione dello stesso-

Saper analizzare dati/informazioni in modo critico-

Promuovere il raccordo di contenuti, competenze essenziali e saperi-

Educare all'uso consapevole delle ICT e della rete: aspetti sociali e giuridici-

Diffondere le buone pratiche-

Sensibilizzare all'utilizzo corretto dei media nel rispetto dei minori

Risultati

Describe the results achieved by your project How do you measure (parameters) these. (max. 2000 characters):

Il prodotto
sintetizza
intermedi
minorenn
didattico
<http://it.pa>
didattico
categoria
l'opera di
valutazio
prodotti e
hanno pr
dell'esper
e analizz
stessi, W
riassume
minorenn
valutare l

How many users interact with your project monthly and what are the preferred forms of interaction? (max. 500 characters):

Attualme
"TUTTINI
progetto
essere vi

Sostenibilità

What is the full duration of your project (from beginning to end)?: Da 1 a 3 anni

What is the approximate total budget for your project (in Euro)?: Meno di 10.000 Euro

What is the source of funding for your project?: Altro

Note eventuali: Scuola secondaria di II grado

Il progetto è economicamente autosufficiente?: Sì

Since when?: 2014-04-29 22:00:00

Trasferibilità

Has your project been replicated/adapted elsewhere?: No

What lessons can others learn from your project? (max. 1500 characters):

Una modalità innovativa
sociale con gli studenti a
non percepita come ele

Are you available to help others to start or work on similar projects?: Sì

Informazioni aggiuntive

Barriers and Solutions (max. 1000 characters): Non sempre è stato facile strutturare il percorso in varie fasi. Le maggiori criticità sono state ben evidenti. Fase finale: Tempo, impegno e fatica, studio, necessità di coinvolgere gli studenti e condivisione dell'attività svolta. Gli spazi per le attività sono anche insufficienti così come le attrezzature, anche se si hanno i propri strumenti e le proprie competenze. Al fine di rendere il percorso sul tema dei diritti dei minori violati, si renderà necessario l'allestimento di uno spazio/laboratorio di regia e monitoraggio per gli studenti, rendendoli sempre più protagonisti del loro apprendimento e delle competenze spendibili anche nel mondo del lavoro. Per questo sono stati utilizzati i 1000 euro avuti in premio in relazione al corso.

Future plans and wish list (max. 750 characters): Intendiamo diffondere la cultura della tutela dei diritti attraverso l'implementazione di uno Sportello ascolto in Istituto comprensivo di scuola secondaria e psicologa finalizzato a raccogliere segnalazioni e offrire sostegno alle vittime; 2. organizzazione di seminari e workshop per il coinvolgimento delle Forze dell'Ordine e di giornalisti per la gestione a turno da uno studente con la supervisione di un docente; 3. facebook amministrata da studenti che metta in evidenza i casi di media; 5. creazione di un canale you-tube tematico per la diffusione di seminari e momenti di riflessione - discussione all'istituto.

[ruolo](#) ^[3] [responsabilità](#) ^[4] [minori](#) ^[5] [media](#) ^[6] [Gruppo](#) ^[7] [emozioni](#) ^[8] [Diritti](#) ^[9] [collaborazione](#) ^[10]

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 - Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482

del 26/04/2007.
Privacy Policy

URL di origine: <https://www.gjc.it/progetti/la-scuola-la-vita>

Collegamenti

[1] <mailto:cl@sse>

[2] <http://www.istruzioneepiemonte.it/?p=9646>

[3] <https://www.gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/ruolo>

[4] <https://www.gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/responsabilit%C3%A0>

[5] <https://www.gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/minori>

[6] <https://www.gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/media>

[7] <https://www.gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/gruppo>

[8] <https://www.gjc.it/category/keywords-separate-with-commas/emozioni>

[9] <https://www.gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/diritti>

[10] <https://www.gjc.it/category/parole-chiave-separate-da-virgole/collaborazione>